

Verona 18 Feb. 1854.

Carissimissimo ed amatissimo Amico mio!

Dopo domani, Venerdì, io devo trovarmi alla stazione di Padova per la seconda corsa da Venezia onde rincontrarvi una suocera, che viene da colà venire ora a passare nella mia famiglia alcuni giorni. In tale occasione ho pensato che forse potrei combinare di passare appena una sera, e la gioia di tale pensiero mi fa prendere partito di anticipare la mia venuta in Padova per tentarvi il compimento del mio desiderio. Così io vengo costà domani, nella seconda corsa, e resterà finì alla mattina del seguente giorno. (Ma sa che forse Sg. non mi fa libero nel giovedì? In impegno e che se passa alcune combinazioni di passare appena la sera! In ogni modo anticipo queste poche righe perché caso mai avessi occupazioni mi lasci tutto ora potrei trovarvi l'ora; per il che vedo io stesso appena arrivato alla celeste residenza sua onde conferire le sue disposizioni.

Spero di poter vedere anche il Prof. Slavich del quale desidero conferire qualche notizia. Sfidarsi da me, avendone fatto qualche cosa pochi giorni sono l'amico Don Leone, che presentemente non è tanto bene di salute.

Vengo a Padova anche per presentarmi in persona i miei ringraziamenti vivissimi per la gentile offerta dell'opuscolo di Brumati, e che mi riesce tanto caro il possederlo. Poterò mero una cassa per il trasporto di autografi!! Martinati se è rammentato in proposito perché lascio un postorale nella cassa anche per quello che fossero per esso destinato.

Anticipo frattanto nella Doro. Da parte di mia moglie e col desiderio di abbracciarvi presto mi ceda di tutto cuore, con tutta la compiacenza e per sempre

il suo obbediente
di Betty

Preme

Al plurimorum Signorum
Ill. Sig. Professori D.^o Roberto de Viliami
M. P. Velli F. M. Istituto Veneto,
Professore Velli Arts Botanico
et et et in Padova



42 294.86
120 120
356 484.86
120 12
520 496.86
3.14